

“FORMA-LUCE-CALORE”
in mostra 60 opere di Massimiliano Daga
alle Scuderie di Palazzo Ruspoli dal 23 al 28 aprile 2010

Le suggestioni pittoriche di Massimiliano Daga sono in mostra dal 23 al 28 aprile a Roma, negli spazi delle Scuderie di Palazzo Ruspoli. Esposti oltre 50 dipinti di varie dimensioni e una grande installazione, la Liutarpa.

L'importante esposizione si intitola “Forma-Luce-Calore” e, curata dallo stesso artista, vuole proporre al pubblico la testimonianza di un lavoro che mira a costituire un anello di congiunzione tra il sensibile e il soprasensibile. Risultato di una sorta di veggenza rispettosa del rigore scientifico-spirituale, la forma e il calore delle opere di Daga riescono a farne percepire l'intrinseca luce..

Daga presenta le opere realizzate negli ultimi 3 anni, ma non mancano i cavalli di battaglia, come “Il Castello” o “Il Crepuscolo degli Dei” e le serie delle Soglie, che aprono le porte sui modi che l'artista esplora e ripropone con una pittura fresca in una colta e meditata esercitazione di stile. L'idea dell'immagine come condensazione dell'essenza musicale trova espressione nella serie delle “Note” ed in questo ciclo Daga espone per la prima volta un prototipo di Liutarpa, uno strumento musicale di sua invenzione, frutto di un lungo lavoro documentato anche da numerosi bozzetti.

MASSIMILIANO DAGA

Massimiliano Daga nasce a Roma il 31 marzo 1963. Fin da bambino coltiva la passione per l'arte, le attività artigianali e la musica. Da adolescente inizia il suo lavoro di ricerca artistica nel campo del simbolismo e della mitologia e con le collaborazioni nelle botteghe artigiane romane affina tecniche e conoscenze pittoriche e di restauro. Trova ispirazione negli scritti di Goethe e nella sua “teoria dei colori” e nel manuale d'armonia di Shoemberg. Frequenta alcune gallerie romane tra cui l'Obelisco nella quale conosce Gianni Martinucci. La sua attività lavorativa lo porta a percorrere le più svariate esperienze pittoriche sino al restauro, nel 1985 per conto della CAR.BEN., del sacramento e della cupola della cattedrale di Oria (BR) e alla decorazione di alcuni interni di Palazzo Ruspoli a Roma. Conosce Roberto Memmo ed Enzo Costantini con i quali curerà gli allestimenti di prestigiose mostre della Fondazione Memmo tra cui le scenografie di “Nefertari” che lo porteranno alla direzione artistica della Fondazione in occasione della mostra su Alessandro Magno. Il carattere artistico e pittorico della sua mano lo porta, sia per progettualità che per innovazione, ad importanti decorazioni d'interni assieme all'architetto Dino Minciaroni e all'antiquario Romano Claudio Gasparrini. Nello stesso periodo in Francia, a Hyeres, vince il primo premio per l'olio figurativo Ville de Hyeres (21 maggio 1990). Gli studi e la ricerca artistica, sin lì svolti, si concretizzeranno nel 1991 in occasione della sua personale nella sala Dideut del comune di Six Fours con il seminario sull'essenza dei colori, tenuto ad alcuni allievi dell'accademia di belle arti. Conosce l'architetto Bruno Carlino con il quale realizzerà opere di decorazione nelle quali saprà donare quella freschezza e quel sapore decisamente pittorico. Il vasto mondo dell'espressione musicale animano il percorso artistico di Daga e dopo la mostra antologica nell'ottobre del 2005 alla Galleria “La Pigna” di Roma, che ha ospitato il ventennale dell'attività di Daga, nel maggio del 2006 presenta, alla torretta Valadier di ponte Milvio a Roma la mostra “.....immagini per un suono....” nella quale si evidenzia la ricerca dell'artista dell'origine musicale dei colori e delle forme.